

**COPROGETTI**

AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO  
NORMA UNI-EN-ISO 9001:2000  
CERT. SGS ITALIA s.r.l. N°ITO3/0043

localizzazione

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI DUINO AURISINA

tavola

9

committente

**COMUNE DI DUINO AURISINA**

lavoro

**PIANO REGOLATORE DEL PORTO DI SISTIANA**

fase

**PROGETTO**

oggetto

scala

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

progettazione

prof. ing. Edino Valcovich (coordinamento)

arch. Massimo Fadel

arch. Renato Marcon



collaborazione e aspetti specialistici

arch. Sergio Valcovich

redatto da:

controllato da:

ref.archivio

Dott.Pianif. Linda Rossetto

Ing. Giuseppe Falconio

672C\_D9\_R5-NTA

data progetto

agg. - data

motivo

Novembre 2001

06	Giugno 2010	Emendamenti da Approvazione
05	Novembre 2008	
03	Settembre 2005	
02	Marzo 2005	

S.c.r.l.

- ingegneria
- urbanistica
- ambiente
- architettura
- ricerca

Sede

Via Ospedale Vecchio,3  
33170 Pordenone

Telefono 0434-21085  
Telefax 0434- 520336

E-mail  
info@coprogetti.it

C.C.I.A. PN 19501  
P.IVA 00170010938

**INDICE**

<b>TITOLO I° - NORME GENERALI.....</b>	<b>2</b>
Art. 1 - Oggetto del Piano Regolatore del Porto .....	2
Art. 2 - Riferimenti legislativi e relazione con la strumentazione urbanistica.....	2
Art. 3 - Campo di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione .....	2
Art. 4 - Soggetti attuatori e regime concessorio.....	3
Art. 5 - Definizioni.....	3
<b>TITOLO II° - NORME DI ZONA .....</b>	<b>5</b>
Art. 6 - Zonizzazione.....	5
Art. 7 - Specchio acqueo di libero transito.....	6
Art. 8 - Zona a mare per attività diportistiche.....	6
Art. 9 - Zona a mare a supporto delle attività produttive, turistiche e da diporto pubblico .....	6
Art. 10 - Zona a mare di servizio alle funzioni portuali.....	7
Art. 11 - Zona a mare di nuova realizzazione per ormeggio imbarcazioni da diporto (attracco temporaneo).....	8
Art. 12 - Zona a terra di servizio alle funzioni portuali, alle società e associazioni nautiche e alle attività sportive.....	9
Art. 13 - Zona a terra per attività a supporto dell'attività produttiva .....	10
Art. 14 - Zona per il soleggio .....	11
Art. 15 - Zone verdi.....	11
Art. 16 - Viabilità e parcheggi.....	13
Art. 17 - Opere di difesa a mare .....	14
Art. 18 - Attrezzature localizzate di servizio alle funzioni portuali .....	14
<b>TITOLO III° - NORME PARTICOLARI .....</b>	<b>15</b>
Art. 19 - Prescrizioni sull'utilizzo dei materiali di finitura degli edifici.....	15
Art. 20 - Prescrizioni relative agli oggetti di arredo urbano .....	15
Art. 21 - Pontili galleggianti.....	16
Art. 22 - Opere di urbanizzazione primaria e impianti tecnologici.....	17
Art. 23 - Smaltimento rifiuti.....	17
Art. 24 - Operazioni di manutenzione dei natanti a terra .....	17
Art. 25 - Prescrizioni di natura geologica .....	17
<b>TITOLO IV° - NORME TRANSITORIE E RINVIO.....</b>	<b>18</b>
Art. 26 - Norme transitorie.....	18
Art. 27 - Rinvio .....	18
<i>ALLEGATO: Abaco chioschi per la vendita – indirizzi per la realizzazione .....</i>	<i>19</i>

## TITOLO I° - NORME GENERALI

### **Art. 1 - Oggetto del Piano Regolatore del Porto**

Il Piano Regolatore del Porto della Baia di Sistiana (di seguito PRP) regola le attività portuali e le trasformazioni del territorio all'interno dell'area, individuata dall'Elab.5 *Zonizzazione*.

### **Art. 2 - Riferimenti legislativi e relazione con la strumentazione urbanistica**

Il PRP è redatto ai sensi della L.R. n. 22/87 e di quanto disposto dalla L.R. 52/91 e successive modifiche e integrazioni

Il PRP assume la classificazione del Porto della Baia di Sistiana quale porto di competenza regionale, con funzioni prevalenti di interesse peschereccio e diportistico, ai sensi dell'art.9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale dei Porti.

La zonizzazione e le norme del PRP non costituiscono variante al Piano Regolatore Generale del Comune, in applicazione dell'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale dei Porti.

### **Art. 3 - Campo di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione**

Le presenti Norme Tecniche di Attuazione (di seguito NTA) definiscono le modalità di attuazione del PRP e regolano le trasformazioni edilizie ed urbanistiche e tutti gli interventi riguardanti edifici, manufatti ed opere compresi all'interno del perimetro di Piano.

Le seguenti disposizioni normative fanno riferimento alla cartografia del Piano, che ne costituisce parte integrante.

In caso di contrasto fra le indicazioni normative e cartografia prevale il contenuto della norma scritta.

Il PRP di Baia Sistiana è costituito dai seguenti elaborati:

- Elab.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E REGIME VINCOLISTICO
- Elab.2 STATO DI FATTO: REGIME CONCESSORIO
- Elab.3 STATO DI FATTO: USO DEL SUOLO, EDIFICAZIONE E COPERTURA VEGETALE
- Elab.4 STATO DI FATTO: OPERE DI URBANIZZAZIONE A RETE - VIABILITÀ E SEZIONI
- Elab.5 STATO DI PROGETTO: ZONIZZAZIONE
- Elab.6 STATO DI PROGETTO: OPERE DI URBANIZZAZIONE A RETE - VIABILITÀ E SEZIONI
- Elab.7 STATO DI PROGETTO: PLANOVOLUMETRICO INDICATIVO - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE PAESAGGISTICA
- Elab.8.1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA: RELAZIONE DI ANALISI - RELAZIONE DI PROGETTO
- Elab.8.2 ELENCO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DELLE PROPRIETÀ DA ESPROPRIARE
- Elab.9 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

#### Art. 4 - Soggetti attuatori e regime concessorio

I soggetti che intervengono nell'attuazione del PRP sono:

- Enti e Amministrazioni pubbliche;
- Privati singoli e associati;
- Società pubbliche, private e miste pubblico-privato.

Nell'Elab.5 *Zonizzazione* sono rappresentati gli specchi acquei relativi alle seguenti funzioni:

- ormeggio imbarcazioni da diporto,
- ormeggio imbarcazioni da pesca,
- ormeggio imbarcazioni di linea e forze dell'ordine,
- ormeggio rifugio-emergenza,
- ormeggio imbarcazioni per attracco temporaneo.

Tale rappresentazione indica la localizzazione degli specchi acquei da assoggettare a concessione che dovrà essere assentita dalla Capitaneria di Porto competente per territorio.

La rappresentazione fornisce la massima disponibilità della Baia in termini di ormeggi; tale rappresentazione è da considerarsi indicativa e di indirizzo per quanto attiene lo sviluppo longitudinale degli specchi acquei e per quanto attiene lo sviluppo trasversale degli stessi, soluzioni alternative potranno essere considerate purché opportunamente motivate tecnicamente.

#### Art. 5 - Definizioni

Le presenti NTA si basano sulle seguenti definizioni:

**LINEA DI COSTA:** La linea di costa è intesa come linea di battigia ovvero la linea di medio mare (o batimetrica 0), escludendo la presenza di eventuali piccole opere di difesa (pennelli, frangiflutti, ecc.).

**QUOTA DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELLE ALTEZZE (Hmax)** La quota di riferimento per il computo dell'altezza massima consentita dalle presenti norme è, di minima, quella di + 1,50 metri sul livello del medio mare. Tale quota zero costituirà punto di spiccatto per le nuove costruzioni, da cui sarà conteggiata l'altezza massima fino alla quota media dell'intradosso di copertura.

**INDICE DI COPERTURA (Ic)** rapporto tra la superficie coperta e la superficie territoriale, espresso in mq/mq od in mq/ha, ovvero in valore percentuale con riferimento alla superficie territoriale.

**INDICE DI FABBRICABILITÀ FONDIARIA (If)** rapporto tra il volume degli edifici e la superficie fondiaria, espresso in mc/mq.

**DISTANZE**

Le distanze sono misurate dal punto più sporgente dell'edificio, utilizzando la proiezione orizzontale. Sono esclusi dalla misura le sporgenze della copertura, le pensiline e i balconi aperti con sporto non superiore a m.1,50.

Le presenti norme stabiliscono le seguenti distanze minime da rispettare:

distanza dalla linea di costa (DH<sub>2</sub>O)

distanza da altri edifici (Ded)

distanza da confini (Dc)

distanza dal ciglio della strada (Ds)

## TITOLO II° - NORME DI ZONA

### **Art. 6 - Zonizzazione**

#### **1. Specchio acqueo di libero transito**

#### **2. Zona a mare per attività diportistiche**

2.1 Banchina, molo e pontili per ormeggio imbarcazioni da diporto

2.2 Specchio acqueo per ormeggio imbarcazioni da diporto

#### **3. Zona a mare a supporto dell'attività produttive, turistiche e da diporto pubblico**

3.1 Banchina e molo per ormeggio imbarcazioni attività produttive, turistiche e da diporto pubblico

3.2 Specchio acqueo per ormeggio imbarcazioni attività produttive, turistiche e da diporto pubblico

#### **4. Zona a mare di servizio alle funzioni portuali**

4.1 Banchina e molo per ormeggio imbarcazioni di linea

4.2 Specchio acqueo per ormeggio imbarcazioni di linea

4.3 Banchina per rifugio-emergenza

4.4 Banchina per ormeggio imbarcazioni forze dell'ordine

4.5 Specchio acqueo per ormeggio imbarcazioni forze dell'ordine

#### **5. Zona a mare di nuova realizzazione per ormeggio imbarcazioni da diporto (attracco temporaneo)**

5.1 Banchina di nuova realizzazione per ormeggio imbarcazioni da diporto

5.2 Specchio acqueo per nuovi ormeggi imbarcazioni

#### **6. Zona a terra di servizio alle funzioni portuali, alle società e associazioni nautiche e alle attività sportive**

6.A Subzona a terra di servizio alle funzioni portuali in assegnazione al Comune per funzioni di pubblica utilità

6.1 Specchio acqueo per ormeggio imbarcazioni di servizio alle funzioni portuali, alle società e associazioni nautiche e alle attività sportive

#### **7. Zona a terra per attività di supporto dell'attività produttiva**

#### **8. Zona per il soleggio**

#### **9. Zone verdi**

9.1 Zona verde di protezione attrezzata

9.2 Area a disposizione dei mezzi pubblici

#### **10. Viabilità e parcheggi**

10.1 Viabilità

10.2 Parcheggi

#### **11. Opere di difesa a mare**

#### **12. Attrezzature localizzate di servizio alle funzioni portuali**

12.1 Squero esistente (struttura per il varo, l'alaggio e la manutenzione di imbarcazioni)

## 12.2 Squero di progetto a servizio delle società e associazioni nautiche e delle attività sportive

In sede di progettazione di massima o esecutiva delle opere le sopra elencate zone potranno subire limitate modifiche di perimetro che non determinano variazioni di superficie superiori al 10%, fermo restando il perimetro del PRP.

### **Art. 7 - Specchio acqueo di libero transito**

**Zona 1.: Specchio acqueo di libero transito** è destinata al transito dei natanti e, se prospicienti la linea di costa, l'attracco temporaneo per svolgere le funzioni e le attività previste nelle singole porzioni della banchina a mare.

In particolare è previsto:

- a) l'attracco temporaneo nella banchina libera;
- b) l'attracco temporaneo necessario alle operazioni di alaggio e varo negli specchi acquei antistanti lo squero.

Sono ammessi gli interventi di scavo dei fondali fino a raggiungere la profondità massima autorizzata dalle competenti autorità.

### **Art. 8 - Zona a mare per attività diportistiche**

**Zona 2.: Zona a mare per attività diportistiche** è destinata alle funzioni che si svolgono a mare connesse alla nautica da diporto da parte dei proprietari delle imbarcazioni, delle società nautiche e di chiunque ha interesse all'accesso agli specchi acquei di attracco.

Tale zona è suddivisa in:

#### **Zona 2.1 Banchina, molo e pontili per ormeggio imbarcazioni da diporto**

Tale zona, costituita da una fascia di profondità variabile dalla linea di costa, è destinata:

- ai percorsi pedonali che garantiscono l'accessibilità agli specchi acquei assieme;
- alle strutture per l'attracco dei natanti da diporto.

I percorsi pedonali lungo la banchina dovranno essere di uso pubblico e permettere l'accesso agli specchi acquei.

È ammessa:

- la posa di pontili e la posa in opera di strutture per l'attracco dei natanti da diporto quali bitte, punti attrezzati e simili e per l'imbarco sugli stessi;
- la sistemazione della banchina.

#### **Zona 2.2 Specchio acqueo per ormeggio imbarcazioni da diporto**

Tale zona, antistante ai pontili galleggianti, alla banchina, ai moli e alle opere di difesa a mare è destinata all'ormeggio stabile di imbarcazioni da diporto, ed è oggetto di concessione da parte dei soggetti gestori.

La larghezza dello spazio acqueo è indicato, nell'Elab.5 *Zonizzazione*.

Nello specchio acqueo indicato potranno essere posizionate attrezzature per l'ormeggio e pontili.

### **Art. 9 - Zona a mare a supporto delle attività produttive, turistiche e da diporto pubblico**

**Zona 3.: Zona a mare a supporto delle attività produttive, turistiche e da diporto pubblico** è destinata alle funzioni a mare connesse allo stazionamento delle imbarcazioni per le attività produttive (pesca e maricoltura), turistiche e da diporto pubblico nel Porto della Baia di Sistiana.

Tale zona è suddivisa in:

***Zona 3.1 Banchina e molo per ormeggio imbarcazioni attività produttive, turistiche e da diporto pubblico***

Tale zona di costa sarà destinata all'ormeggio stabile delle imbarcazioni utilizzate per le attività produttive turistiche e da diporto pubblico, e vi saranno posizionate le attrezzature necessarie all'ormeggio e all'imbarco.

È consentito lo scarico del pescato e il deposito temporaneo di materiali e attrezzature. Deve essere comunque garantito il transito dei pedoni in continuità con il percorso pedonale previsto lungo la banchina libera; i percorsi pedonali dovranno essere di uso pubblico e permettere l'accesso agli specchi acquei prospicienti la banchina.

Le porzioni di banchina attribuite a ogni singola imbarcazione potranno essere indicate da opportuna segnaletica.

È ammessa:

- la posa di pontili e la posa in opera di strutture per l'attracco, lo sbarco e l'imbarco dei natanti da pesca quali bitte, punti attrezzati e simili;
- la sistemazione della banchina.

***Zona 3.2 Specchio acqueo per ormeggio imbarcazioni attività produttive, turistiche e da diporto pubblico***

Tale zona, antistante il molo fisso e la banchina è destinata esclusivamente all'ormeggio delle imbarcazioni produttive, turistiche e da diporto pubblico.

**Art. 10 - Zona a mare di servizio alle funzioni portuali**

***Zona 4.: Zona a mare di servizio alle funzioni portuali*** è destinata alle funzioni a mare connesse allo stazionamento delle imbarcazioni non diportistiche.

Tale zona è suddivisa in:

***Zona 4.1 Banchina e molo per ormeggio imbarcazioni di linea***

Tale zona sarà destinata all'ormeggio delle imbarcazioni utilizzate per l'attività di trasporto di linea, e alle relative attrezzature

Nella zona, è consentito il transito dei passeggeri in continuità con il percorso pedonale

I percorsi pedonali dovranno essere di uso pubblico e permettere l'accesso agli specchi acquei.

È ammessa:

- la posa di pontili e la posa in opera di strutture per l'attracco dei natanti quali bitte, punti attrezzati e simili;
- la sistemazione della banchina.

***Zona 4.2 Specchio acqueo per imbarcazioni di linea***

Tale zona è destinata all'ormeggio per le imbarcazioni per il trasporto di linea

La zona riservata alle imbarcazioni per il trasporto di linea si estende per una larghezza di 60,00 m dalla banchina, eventualmente segnalata da opportune indicazioni galleggianti.

***Zona 4.3 Banchina per rifugio-emergenza***

Tale zona, localizzata in prossimità dell'accesso veicolare nord della Baia, è destinata ai mezzi di emergenza, all'attracco temporaneo di imbarcazioni per rifugio, ai mezzi di sorveglianza e soccorso, il 10% di tale banchina deve essere mantenuto libero.

È ammessa:



- la posa di pontili e la posa in opera di strutture per l'attracco dei natanti quali bitte, punti attrezzati e simili;
- la sistemazione della banchina.

#### ***Zona 4.4 Banchina per ormeggio imbarcazioni forze dell'ordine***

Tale zona, localizzata in prossimità dell'area dedicata all'ormeggio delle imbarcazioni di linea, è destinata all'ormeggio delle imbarcazioni forze dell'ordine

È ammessa:

- la posa di pontili e la posa in opera di strutture per l'attracco dei natanti quali bitte, punti attrezzati e simili;
- la sistemazione della banchina.

#### ***Zona 4.5 Specchio acqueo per ormeggio imbarcazioni forze dell'ordine***

In tale zona è ammesso esclusivamente l'ormeggio delle imbarcazioni per le forze dell'ordine.

Nella predisposizione della progettazione edilizia delle *Zona a mare di servizio alle funzioni portuali* dovrà essere previsto il posizionamento di una pompa per la distribuzione dei carburanti ai natanti.

### **Art. 11 - Zona a mare di nuova realizzazione per ormeggio imbarcazioni da diporto (attracco temporaneo)**

#### ***Zona 5.: Zona a mare di nuova realizzazione per ormeggio imbarcazioni da diporto***

è destinata all'attracco temporaneo regolamentato a fini turistici dell'ambito antistante l'Albergo Austriaco.

#### ***5.1: Banchina di nuova realizzazione per ormeggio imbarcazioni da diporto***

Tale zona, costituita da una fascia di profondità variabile dalla linea di costa, è destinata ai percorsi pedonali che garantiscono l'accessibilità agli specchi acquei assieme alle strutture per attracco temporaneo dei natanti

I percorsi pedonali dovranno essere di uso pubblico e permettere l'accesso agli specchi acquei.

È ammessa:

- la posa di pontili e la posa in opera di strutture per l'attracco dei natanti quali bitte, punti attrezzati e simili;
- la sistemazione della banchina.

Lungo la presente banchina è fatto obbligo di riservare il 10% a rifugio/emergenza/transito (rappresentato in via indicativa nell'Elab.5 *Zonizzazione*).

#### ***Zona 5.2 Specchio acqueo per nuovi ormeggi imbarcazioni da diporto***

Tale zona è destinata all'ormeggio di imbarcazioni per attracco temporaneo regolamentato a fini turistici.

La larghezza dello spazio acqueo è indicato nell'Elab.5 *Zonizzazione*, e comunque non potrà superare i m 15,00.

Entro il presente spazio dello specchio acqueo è fatto obbligo di riservare il 10% a rifugio/emergenza/transito (rappresentato in via indicativa nell'Elab.5 *Zonizzazione*).

Nello specchio acqueo indicato potranno essere posizionate attrezzature per l'ormeggio e, in particolare, i pontili.

***Piattaforme galleggianti destinate al servizio di attracco di natanti di passaggio***

Tali strutture, costituite da moduli componibili collegati al molo in pietra destinato all'ormeggio per rifugio-emergenza, come evidenziato nell'Elab.5 *Zonizzazione* sono destinate all'attracco di natanti di passaggio. La rappresentazione grafica di dette piattaforme non è prescrittiva in quanto lo spazio effettivamente utilizzato dovrà essere definito puntualmente in sede di progettazione esecutiva, tenendo conto del libero transito delle imbarcazioni e degli attracchi in sicurezza dei natanti, il tutto previa autorizzazione dell'Ente preposto al rilascio delle concessioni marittime.

I percorsi pedonali dovranno essere di uso pubblico e permettere l'accesso agli specchi acquei.

Le tipologie delle piattaforme galleggianti dovranno adeguarsi alle necessità di tutela dell'ambiente e del paesaggio circostante, privilegiando per il piano di calpestio e per le finiture materiali naturali o similnaturali (preferibilmente legno).

**Art. 12 - Zona a terra di servizio alle funzioni portuali, alle società e associazioni nautiche e alle attività sportive*****Zona 6.: Zona a terra di servizio alle funzioni portuali, alle società e associazioni nautiche e alle attività sportive***

Interventi ammessi

Sono ammessi i seguenti interventi definiti dall'art. 3 del DPR 380/2001:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (comma 1, lettere a) e b)
- Interventi di restauro e di risanamento conservativo (comma 1, lettera c)
- Interventi di ristrutturazione edilizia (comma 1, lettera d)
- Interventi di nuova costruzione (comma 1, lettera e)
- 

**DESTINAZIONI D'USO CONSENTITE**

- a) attività direzionali pubbliche o di servizio pubblico;
- b) erogazione diretta di servizi limitatamente a uffici aperti al pubblico
- c) strutture associative legate alle funzioni e allo sviluppo della pratica nautica, della diportistica e della pesca.
- d) squero (struttura per il varo, l'alaggio e la manutenzione d'imbarcazioni)

**INDICI E PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI**

È ammessa la demolizione e ricostruzione dell'edificio esistente o sue parti con un incremento di volumetria pari al 50% rispetto allo stato di fatto.

---

altezza massima (Hmax)	= m 7,00
distanza da altri edifici (Ded)	= m 10,00
distanza da strade (Ds)	= m 5,00

**ALTRI ELEMENTI NORMATIVI**

Il Progetto dovrà contenere le soluzioni tecniche opportune per l'inserimento dei manufatti nell'ambiente circostante, con particolare riferimento alle tipologie edilizie locali.

Sono ammesse le opere di sistemazione esterna delle aree scoperte di pertinenza, quali pavimentazioni, sistemazione a verde, ecc., comprese le recinzioni, che dovranno di norma essere costruite con materiali naturali o prossimo-naturali.

È ammessa la risagomatura della linea di costa secondo lo schema indicativo riportato nell'Elab.5 *Zonizzazione*.

La Zona 6 è comprensiva della subzona **6.A: Subzona a terra di servizio alle funzioni portuali di assegnazione al Comune per funzioni di pubblica utilità.**

Interventi ammessi

Sono ammessi i seguenti interventi definiti dall'art. 3 del DPR 380/2001:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (comma 1, lettere a) e b)
- Interventi di restauro e di risanamento conservativo (comma 1, lettera c)
- Interventi di ristrutturazione edilizia (comma 1, lettera d)
- Interventi di nuova costruzione (comma 1, lettera e)
- 

**DESTINAZIONI D'USO CONSENTITE**

- a) attività direzionali pubbliche o di servizio pubblico, pubblici esercizi;
- b) erogazione diretta di servizi limitatamente a uffici aperti al pubblico
- c) strutture associative legate alle funzioni e allo sviluppo della pratica nautica, della diportistica e della pesca.

**INDICI E PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI**

altezza massima (Hmax)	= m 7,00
distanza da altri edifici (Ded)	= m10,00
distanza da strade (Ds)	= m 5,00
distanza da confini (Dc)	è ammessa la costruzione in aderenza.

Nella predisposizione della progettazione edilizia di detta subzona, per la parte antistante l'albergo austriaco, potrà essere previsto il posizionamento di un'area da attrezzare per elisoccorso.

**6.1 Specchio acqueo per ormeggio imbarcazioni di servizio alle funzioni portuali, alle società e associazioni nautiche e alle attività sportive**

Tale zona è destinata all'ormeggio di imbarcazioni di servizio alle funzioni portuali, alle società e associazioni nautiche e alle attività sportive.

La larghezza dello spazio acqueo è indicato nell'Elab.5 *Zonizzazione*., e comunque non potrà superare i 12,00 m.

**Art. 13 – Zona a terra per attività a supporto dell'attività produttiva**

**Zona 7.: Zona a terra per attività a supporto dell'attività produttiva**

Interventi ammessi

Sono ammessi i seguenti interventi definiti dall'art. 3 del DPR 380/2001:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (comma 1, lettere a) e b)
- Interventi di restauro e di risanamento conservativo (comma 1, lettera c)
- Interventi di ristrutturazione edilizia (comma 1, lettera d)
- Interventi di nuova costruzione (comma 1, lettera e)
- 

**DESTINAZIONI D'USO CONSENTITE**

- a) attività di commercializzazione e di magazzino dei prodotti ittici, di deposito e di manutenzione di materiali e attrezzature utilizzate per la pesca e la maricoltura e relativi locali di servizio.
- b) parcheggi riservati ai pescatori.

**INDICI E PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI**

---

altezza massima (Hmax) = m 5,00

L'edificio esistente, rappresentato nell'Elaborato 5 *Zonizzazione*, potrà incrementare la cubatura attuale fino ad un massimo del 50%.

**Art. 14 - Zona per il soleggio**

**Zona 8.: Zona per il soleggio** è destinata alla fruizione del mare e della costa ed è di uso pubblico. Non è prevista nuova edificazione a carattere stabile.

**INTERVENTI E DESTINAZIONI D'USO CONSENTITE**

a) servizi da spiaggia, all'interno di costruzioni amovibili eventualmente dotate di fondazioni stabili e di allacciamenti agli impianti a rete.

**INDICI E PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI**

---

indice di copertura (Ic) = mq/mq 0,05  
altezza massima (Hmax) = m 3,00  
distanza dalla linea di costa (DH<sub>2</sub>O) = m 20,00

**ALTRI ELEMENTI NORMATIVI**

Per la realizzazione delle costruzioni amovibili è preferibile utilizzare materiali naturali quali il legno, in particolare per i tamponamenti esterni.

**Art. 15 - Zone verdi**

**Zona 9.: Zone verdi** comprende le aree destinate alla conservazione di elementi di pregio della vegetazione esistente e, nel contempo, alla valorizzazione ambientale attraverso interventi di piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone e di qualificazione delle superfici prative. Tale zona è suddivisa in:

**Zona 9.1 verde di protezione attrezzata**

Per tale zona è prevista la realizzazione di una superficie a prato alberato rado che dovrà seguire i seguenti criteri progettuali:

- conservazione degli esemplari arborei esistenti ove possibile e impianto di nuovi esemplari aventi le caratteristiche della piantumazione originaria, con essenze da mettere a dimora che dovranno essere scelte tra quelle indicate nell'Elenco Allegato al presente articolo;
- realizzazione di aree boscate alternate a radure;
- densità d'impianto 1 albero d'alto fusto ogni mq 100,00 di superficie e 1 arbusto ogni mq 50,00 di superficie;
- distanza d'impianto tra alberi minimo m 10,00.

È ammessa la realizzazione di:

1. percorsi pedonali pavimentati in pietra naturale o similare,
2. parcheggi autoveicoli (secondo lo schema planimetrico dell'Elab.5 *Zonizzazione*)

In tali aree, in adiacenza alla viabilità, dovranno trovare posto punti attrezzati per la raccolta differenziata dei rifiuti, la cui localizzazione sarà definita precisamente in sede di progettazione definitiva.

3. Chioschi per la vendita, in numero massimo di 4 (composti da unità singole o aggregate), secondo l'Abaco allegato alle presenti Norme Tecniche di Attuazione; l'aggregazione lineare massima consentita è di 2 unità base. I chioschi saranno collegati al percorso di banchina e perimetrati con una pavimentazione in pietra naturale o simile di larghezza massima pari a m 1,20.

### ***Zona 9.2 Area a disposizione dei mezzi pubblici***

Tale zona interessa le aiuole spartitraffico, complementari alla viabilità, sono a disposizione dei mezzi pubblici che verranno regolamentate con ordinanza sindacale

ALLEGATO:

**a. zona verde di protezione attrezzata**

<u>ALBERI</u>	Pino d' Aleppo ( <i>Pinus halepensis</i> ) Cipresso ( <i>Cupressus sempervirens</i> ) Leccio ( <i>Quercus ilex</i> ) Bagolaro ( <i>Celtis australis</i> ) Carpino nero ( <i>Ostrya carpinifolia</i> ) Roverella ( <i>Quercus pubescens</i> ) Frassino maggiore ( <i>Fraxinus excelsior</i> ) Tiglio selvatico ( <i>Tilia cordata</i> ) Ciliegio ( <i>Prunus avium</i> ) Ciavardello ( <i>Sorbus torminalis</i> ) Cerro ( <i>Quercus cerris</i> ) Alloro ( <i>Laurus nobilis</i> )
<u>ARBUSTI</u>	Filirea ( <i>Phyllirea latifolia</i> ) Pittosforo ( <i>Pittosporum tobira</i> ) Madreselva ( <i>Lonicera etrusca</i> ) Tamerice ( <i>Tamarix gallica</i> ) Tamerice ( <i>Tamarix africana</i> ) Alloro ( <i>Laurus nobilis</i> ) Terebinto ( <i>Pistacia terebintus</i> ) Oleandro ( <i>Nerium oleander</i> )

**b. zona verde di arredo urbano**

<u>ESSENZE FLOREALI</u>	Scelta non prescrittiva in base alle caratteristiche locali
-------------------------	---

**Art. 16 - Viabilità e parcheggi**

**Zona 10.: Viabilità e parcheggi** comprende le zone destinate alla realizzazione della viabilità di accesso e dei parcheggi di supporto alle singole zone del PRP.

Le aree comprese nel perimetro di zona non utilizzate per la realizzazione della viabilità e dei parcheggi di cui sopra saranno sistemate a verde.

Tale zona è suddivisa in:

**Zona 10.1 Viabilità**

È ammessa la realizzazione di:

- viabilità veicolare;
- strutture per il trasporto collettivo;
- parcheggi pubblici stagionali;
- piste ciclabili e viabilità pedonale;
- arredo a verde e alberature stradali;

La viabilità dovrà essere progettata e realizzata nel rispetto delle norme di cui al DM 5/11/2001 relative alle caratteristiche geometriche e costruttive delle strade. In sede di progetto è consentito

apportare modifiche alle soluzioni grafiche riportate negli elaborati (quali la modifica della larghezza e del tracciato stradale, della distribuzione delle reti tecnologiche, dell'organizzazione interna delle aree per parcheggi, ecc.), purché siano mantenuti i criteri informativi generali.

### **Zona 10.2 Parcheggi**

Comprendono le aree, così come indicate nell'Elab.5 *Zonizzazione*, destinate ai parcheggi di uso pubblico che saranno di tipo temporaneo regolamentato, con ordinanza sindacale.

In sede di progetto è consentito apportare modifiche alle soluzioni grafiche riportate negli elaborati purché siano mantenuti i criteri informativi generali.

È prescritta la seguente dotazione minima di aree per parcheggi stanziali e di relazione:

Parcheggi stanziali di pertinenza: 1 posto auto ogni 1 posto barca assegnato agli operatori della  
pesca

Parcheggi per portatori di handicap: min 5% del totale dei parcheggi presenti all'interno del PRP

Sosta temporanea di veicoli motorizzati che verrà regolamentata con ordinanza sindacale:

< 95 posti auto;

> 30 posti moto.

In considerazione dello spostamento di autoveicoli al di fuori dell'area del PRP si prescrive che l'esecuzione degli spazi a parcheggio, all'interno del PRP stesso, deve avvenire successivamente alla realizzazione dei parcheggi previsti all'interno dell'ambito del PRPC di iniziativa privata, Ambito A8 "Baia di Sistiana", in prossimità dell'abitato di Sistiana, al fine di garantire ai fruitori delle attività del porto adeguati spazi di sosta.

## **Art. 17 - Opere di difesa a mare**

**Zona 11.: opere di difesa a mare** comprende le opere di difesa a mare dell'area portuale che dovranno presentare un fronte inclinato verso il largo, protetto esternamente da massi naturali di adeguata dimensione. L'opera sarà completata da un coronamento in calcestruzzo che avrà il compito di proteggere la sommità del manufatto e di realizzare un percorso pedonale di uso pubblico.

Prevedere la realizzazione sul lato interno del Porto di un camminamento/passerella, preferibilmente in legno.

I materiali di finitura dovranno integrarsi con l'ambiente circostante e con quanto già realizzato; di conseguenza saranno adottate le opportune scelte progettuali, relativamente all'assetto formale delle opere di difesa e spondali.

## **Art. 18 - Attrezzature localizzate di servizio alle funzioni portuali**

### **12.1 Squero esistente (struttura per il varo, l'alaggio e la manutenzione d'imbarcazioni)**

Nella struttura esistente e nell'area limitrofa, come indicata nell'Elab. 5 *Zonizzazione*, sono ammesse le operazioni di alaggio e il conseguente varo e manutenzione delle imbarcazioni.

**12.2 Squero di progetto a servizio delle società e associazioni nautiche e delle attività sportive**

Nell'ambito in progetto (indicato nell'Elab. 5 *Zonizzazione*) e nell'area limitrofa, sono ammesse le operazioni di alaggio e il conseguente varo e manutenzione delle imbarcazioni delle società e associazioni nautiche e delle attività sportive.

**TITOLO III° - NORME PARTICOLARI****Art. 19 - Prescrizioni sull'utilizzo dei materiali di finitura degli edifici**

I materiali di finitura dovranno integrarsi con l'ambiente circostante; di conseguenza saranno adottate le opportune scelte progettuali, relativamente alla tipologia e al manto di copertura, alla tipologia ed alle colorazioni delle superfici di facciata e dei serramenti, ivi incluso l'aspetto formale complessivo degli interventi edilizi. Indicativamente, dovranno pertanto essere utilizzati, i seguenti materiali:

	<i>MATERIALI DI FINITURA</i>
STRUTTURE IN ELEVAZIONE:	Finitura del basamento in pietra del luogo, finitura dell'elevazione intonaco
SERRAMENTI:	Finitura in legno naturale o similare,
COPERTURE:	Laterizio (coppi)
RECINZIONI:	Tipo leggero (Orsogrill o similari)

**Art. 20 - Prescrizioni relative agli oggetti di arredo urbano**

Gli oggetti di arredo urbano previsti a completamento degli interventi all'interno del PRP dovranno integrarsi con l'ambiente circostante e caratterizzare l'ambito della Baia di Sistiana; tutti gli oggetti di arredo dovranno quindi essere sottoposti a progetto unitario coordinato secondo i criteri formali di progetto e i materiali di finitura di seguito descritti

	<i>MATERIALI DI FINITURA</i>
PALI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA:	Finitura in acciaio, coloritura scura
PAVIMENTAZIONE:	Pietra naturale o similare
PANCHINE:	Finitura in legno naturale o similare, strutture miste legno e acciaio
STRUTTURE DI SOSTA UTENTI DI SERVIZIO	Struttura leggera acciaio, coloritura scura



PUBBLICO	
SEGNALETICA E DISSUASORI STRADALI	Struttura leggera acciaio, coloritura scura
PORTARIFIUTI	Struttura leggera acciaio, coloritura scura
GRIGLIE PROTEZIONE ALBERI	Finitura in acciaio, coloritura scura
FIORIERE	Pietra naturale o similare
PORTABICI	Finitura in acciaio, coloritura scura
CHIOSCHI PER LA VENDITA	Secondo l'Abaco allegato alle presenti Norme Tecniche di Attuazione. Le dimensioni e le funzioni previste sono da considerarsi prescrittive, salvo esigenze derivanti da normative di legge, nonchè fatto salvo limitati adeguamenti che si dovessero rendere necessari in fase di progettazione definitiva ed esecutiva, gli schemi di aggregazione funzionale interna, gli schemi e i materiali indicati sono da considerarsi indicativi, sono ammesse soluzioni alternative purché adeguatamente motivate.

### Art. 21 - Pontili galleggianti

La rappresentazione dei pontili galleggianti riportati è da considerarsi indicativa non vincolante. La presentazione di un progetto, che dovrà essere corredato da uno schema ordinatore dell'assetto dei pontili della parte est della Baia, potrà modificare lo schema proposto nell'Elab.5 *Zonizzazione* e dovrà comunque garantire la manovra dei natanti lungo il canale di accesso tra i singoli pontili e sia organizzato in raccordo con i percorsi pedonali delle aree verdi. La posa dei pontili è subordinata al rilascio di provvedimento abilitativo da parte dell'Amministrazione Comunale.

Tutti gli accosti per le imbarcazioni da diporto, se non diversamente previsto nelle norma di zona, dovranno essere realizzati con pontili galleggianti, costituiti dal collegamento di elementi modulari fino a raggiungere la lunghezza di progetto.

Le tipologie dei pontili di ormeggio e il collegamento a terra (passerella incernierata alla banchina o al pontile) dovranno adeguarsi alle necessità di tutela dell'ambiente e del paesaggio circostante, privilegiando per il piano di calpestio e per le finiture materiali naturali o similnaturali (preferibilmente legno), gli stessi dovranno essere equipaggiati con canalizzazioni di servizio per lo smaltimento delle acque di sentina e di scarico acque nere da recapitare nella rete fognaria.

**Art. 22 - Opere di urbanizzazione primaria e impianti tecnologici**

Le opere di urbanizzazione primaria sono rappresentate graficamente nell'Elab.6 *Stato di progetto opere di urbanizzazione a rete- Viabilità e sezioni*.

In sede di progetto infrastrutturale è consentito apportare modifiche alle soluzioni grafiche riportate negli elaborati, purché siano mantenuti i criteri informativi generali.

Indipendentemente dalle destinazioni d'uso all'interno del perimetro del PRP è ammessa la realizzazione di impianti tecnologici (quali cabine elettriche, ecc.).

**Art. 23 - Smaltimento rifiuti**

È fatto assoluto divieto del deposito di rifiuti di qualsiasi genere nelle aree in prossimità degli ormeggi.

Nell'ambito delle zone previste per il rimessaggio dei natanti sono consentite le sole manutenzioni che non arrechino pregiudizio all'ambiente, con il divieto di dispersione nel suolo di sostanze inquinanti (vernici, solventi, oli esausti, ecc.), che andranno smaltite nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

**Art. 24 - Operazioni di manutenzione dei natanti a terra**

È fatto divieto di effettuare operazioni di manutenzione a terra dei natanti entro il perimetro del PRP, che comportino la permanenza e il rimessaggio.

È fatta eccezione per gli interventi di emergenza, limitata entità e temporaneità dell'operazione e gli interventi sulle imbarcazioni da competizione e addestramento.

**Art. 25 - Prescrizioni di natura geologica**

Tutti i progetti relativi ad interventi che hanno rilevanza sulla stabilità del terreno, compresi quelli di rimodellamento della linea di costa secondo le indicazioni degli elaborati di progetto, devono essere corredati da una verifica geologica puntuale proporzionata alla complessità dell'intervento.

## **TITOLO IV° - NORME TRANSITORIE E RINVIO**

### **Art. 26 - Norme transitorie**

Fino alla realizzazione delle opere previste dal presente PRP è consentito il mantenimento dei parcheggi, delle strutture di approdo esistenti, gli interventi di manutenzione relativi e le strutture di supporto all'attività della pesca, fermo restando il regime autorizzativo attuale.

Nelle more di approvazione del presente PRP sono consentiti interventi edilizi di limitata entità, non contrastanti con le indicazioni del PRP, comunque subordinati a denuncia di inizio attività e/o permesso di costruire.

In attesa della realizzazione della zona 9.1 e 9.2 i chioschi potranno essere collocati nell'area parcheggi sottomonte. In attesa della costruzione dell'edificio comunale, sul sito a esso destinato, potrà essere collocata un'edicola per la vendita di giornali.

### **Art. 27 - Rinvio**

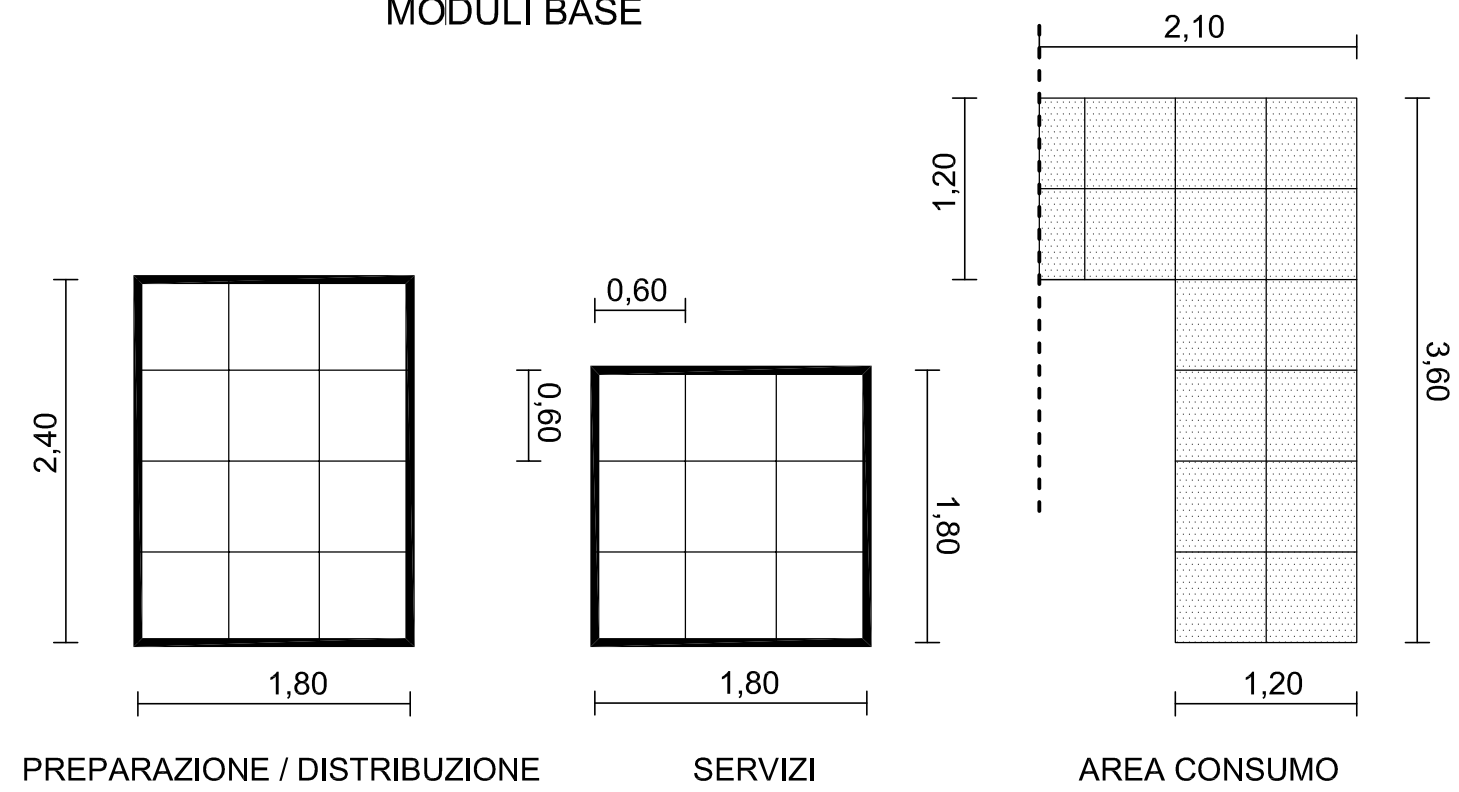
Per quanto non specificato dalle presenti norme si rimanda alla normativa statale e regionale in materia, al PRGC vigente ed ai regolamenti adottati dall'Amministrazione Comunale di Duino Aurisina.

**ALLEGATO: Abaco chioschi per la vendita – indirizzi per la realizzazione**

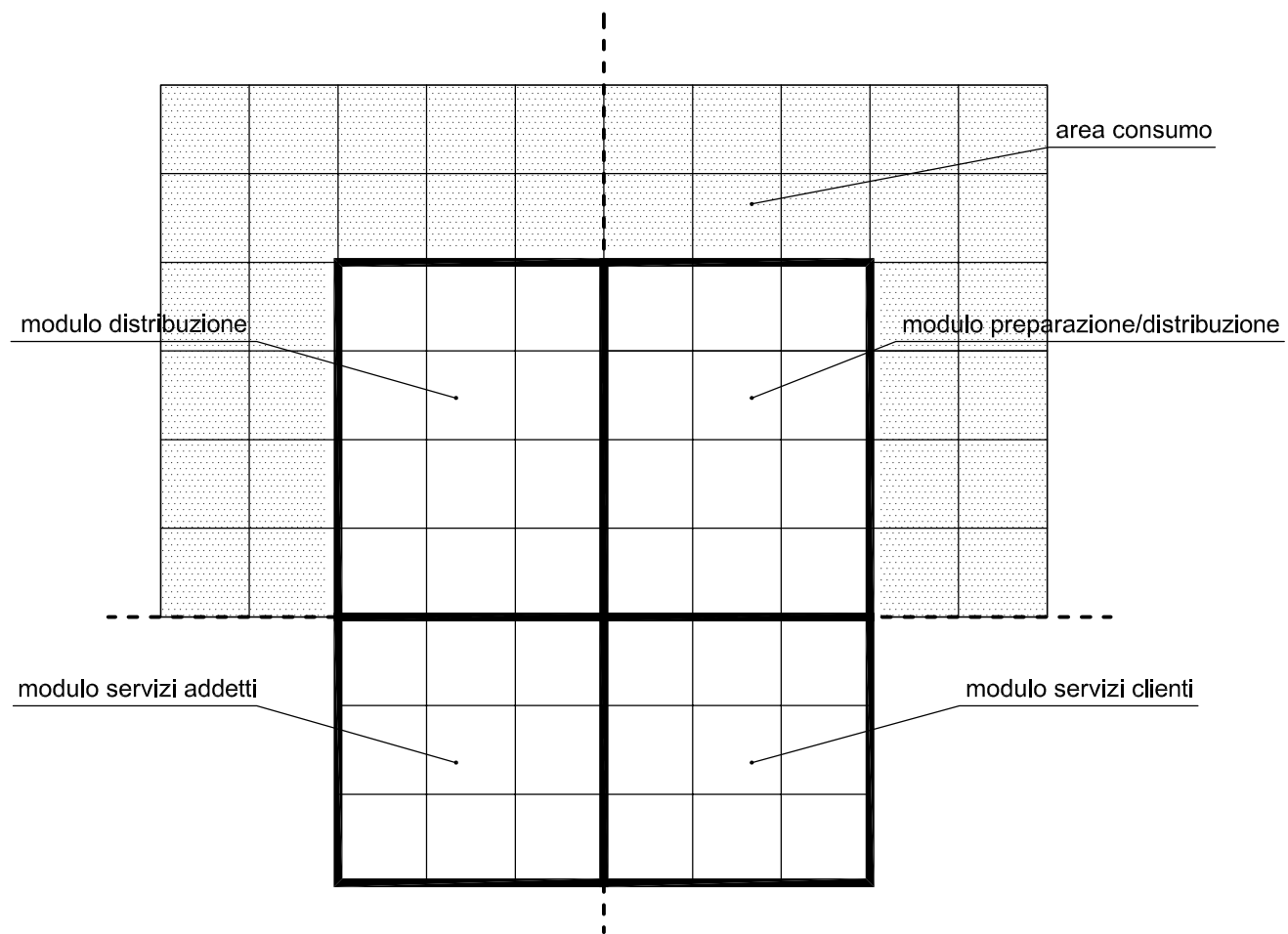
MODULI FUNZIONALI			<b>PREPARAZIONE DISTRIBUZIONE SERVIZI (ADDETTI+CLIENTI)</b>
UNITA' BASE			<b>4 MODULI FUNZIONALI</b>
AGGREGAZIONE BASE (LINEARE)			<b>2 UNITA' BASE</b>
MODULO DIMENSIONALE			<b>m 0,60</b>
MODULO BIDIMENSIONALE			<b>m 0,60x0,60</b>
DIMENSIONI FUNZIONALI max	PIANTA	MODULI	<b>m 1,80x2,40 preparazione -&gt; 3x4 moduli bidimensionali m 1,80x2,40 distribuzione -&gt; 3x4 moduli bidimensionali m 1,80x1,80 servizi (addetti+clienti) -&gt; 3x3 moduli bidimensionali</b>
DIMENSIONI FUNZIONALI min	ALZATO	MODULI	<b>m 3,00 interno -&gt; 5 moduli dimensionali</b>
DIMENSIONI ALZATO UNITA' BASE max			<b>m 4,20 esterno -&gt; 7 moduli dimensionali</b>

# MODULI - UNITÀ BASE - PIANTE

## MODULI BASE

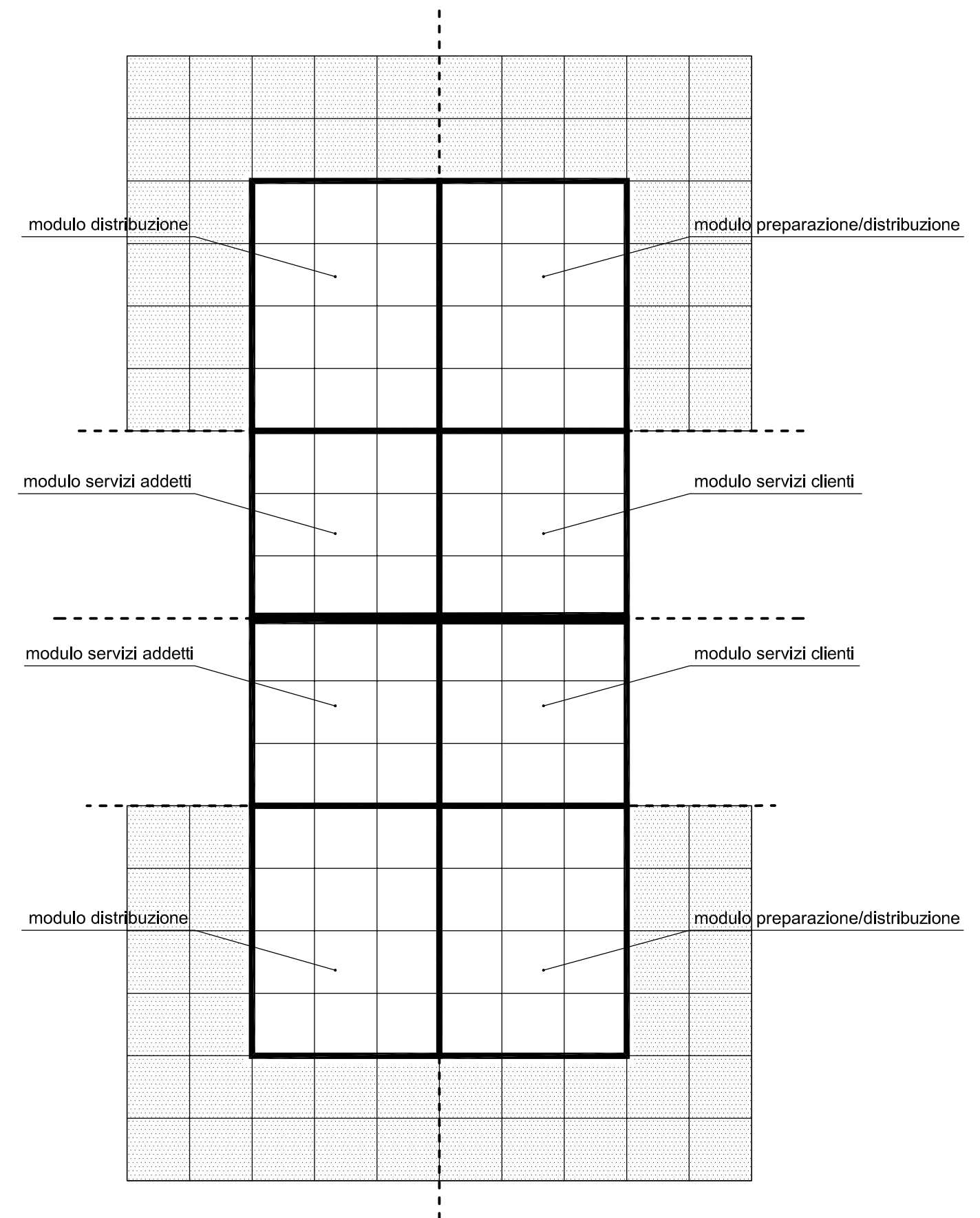


## UNITA' BASE

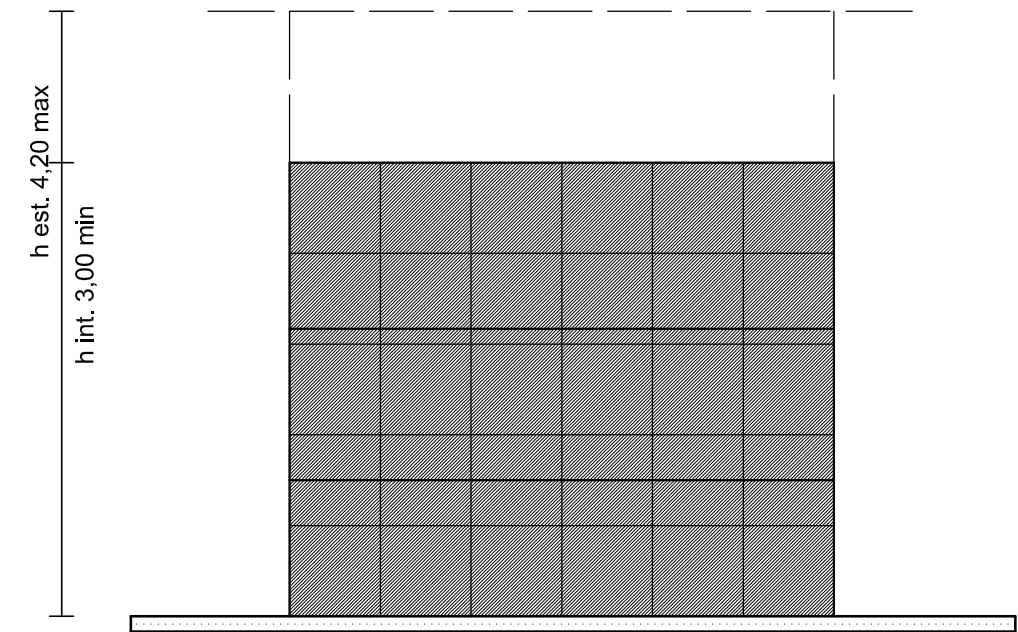
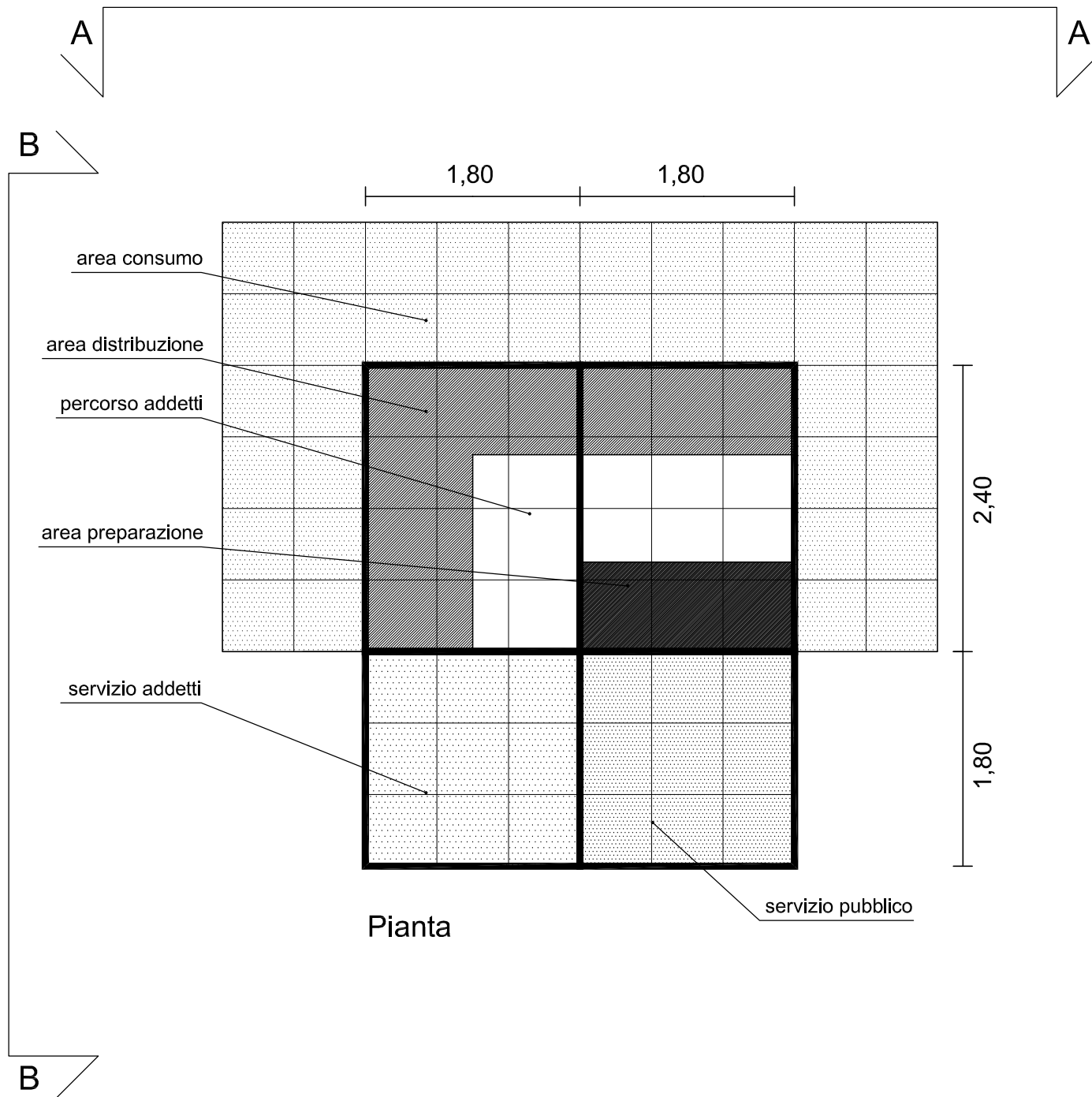


# MODULI - AGGREGAZIONE LINEARE

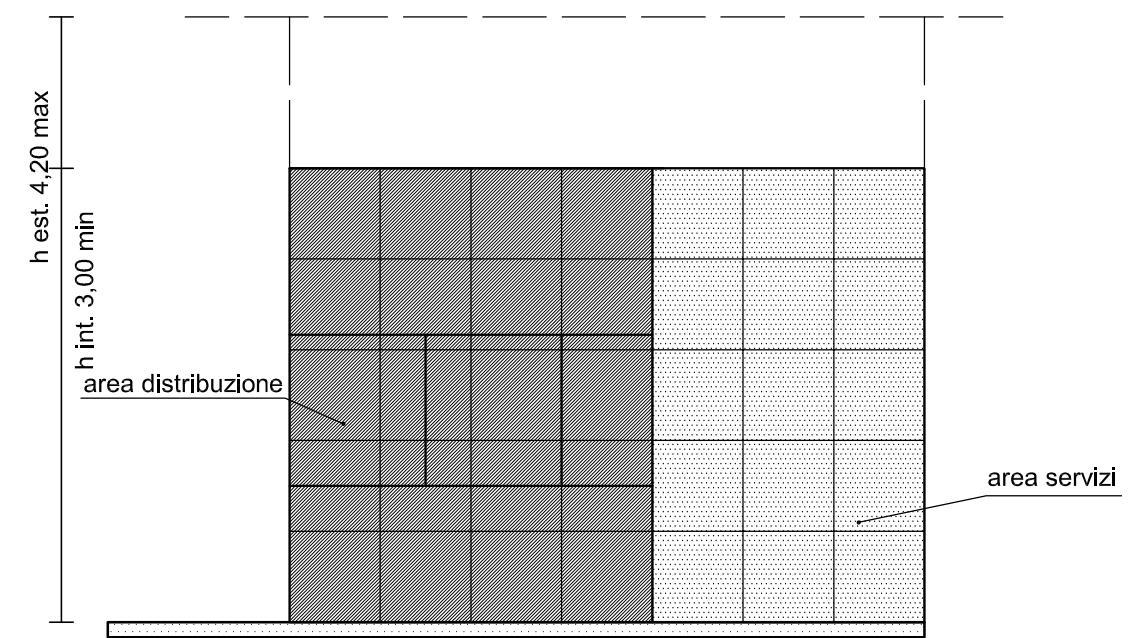
## DUE UNITA' BASE



# FUNZIONI (SCHEMI INDICATIVI)

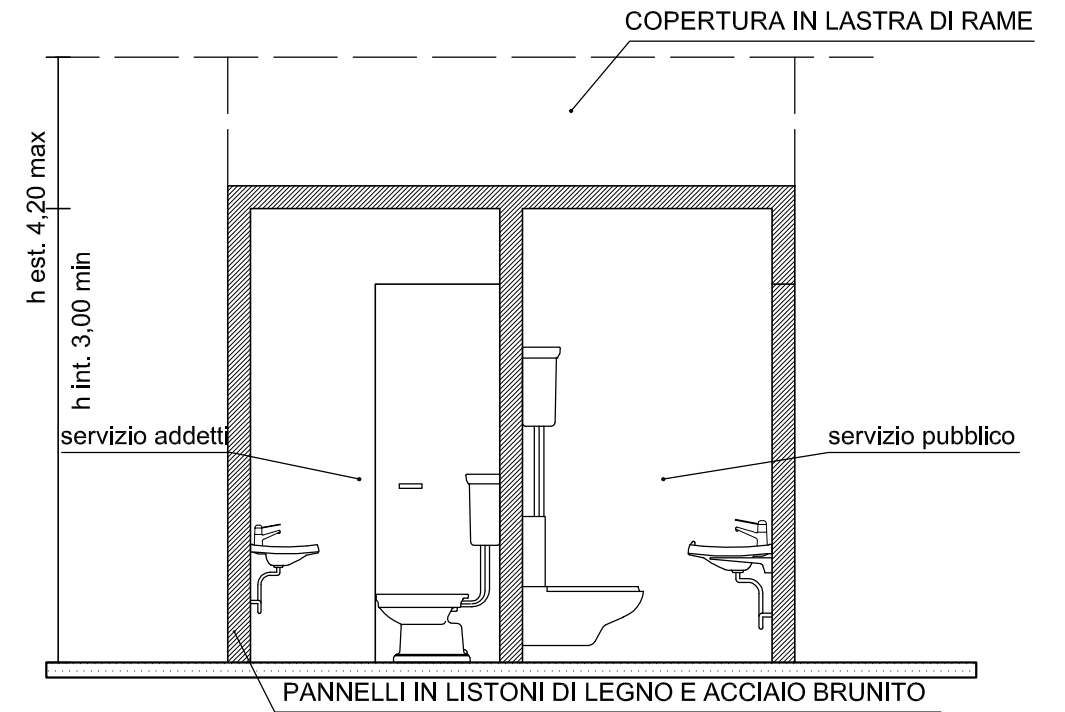
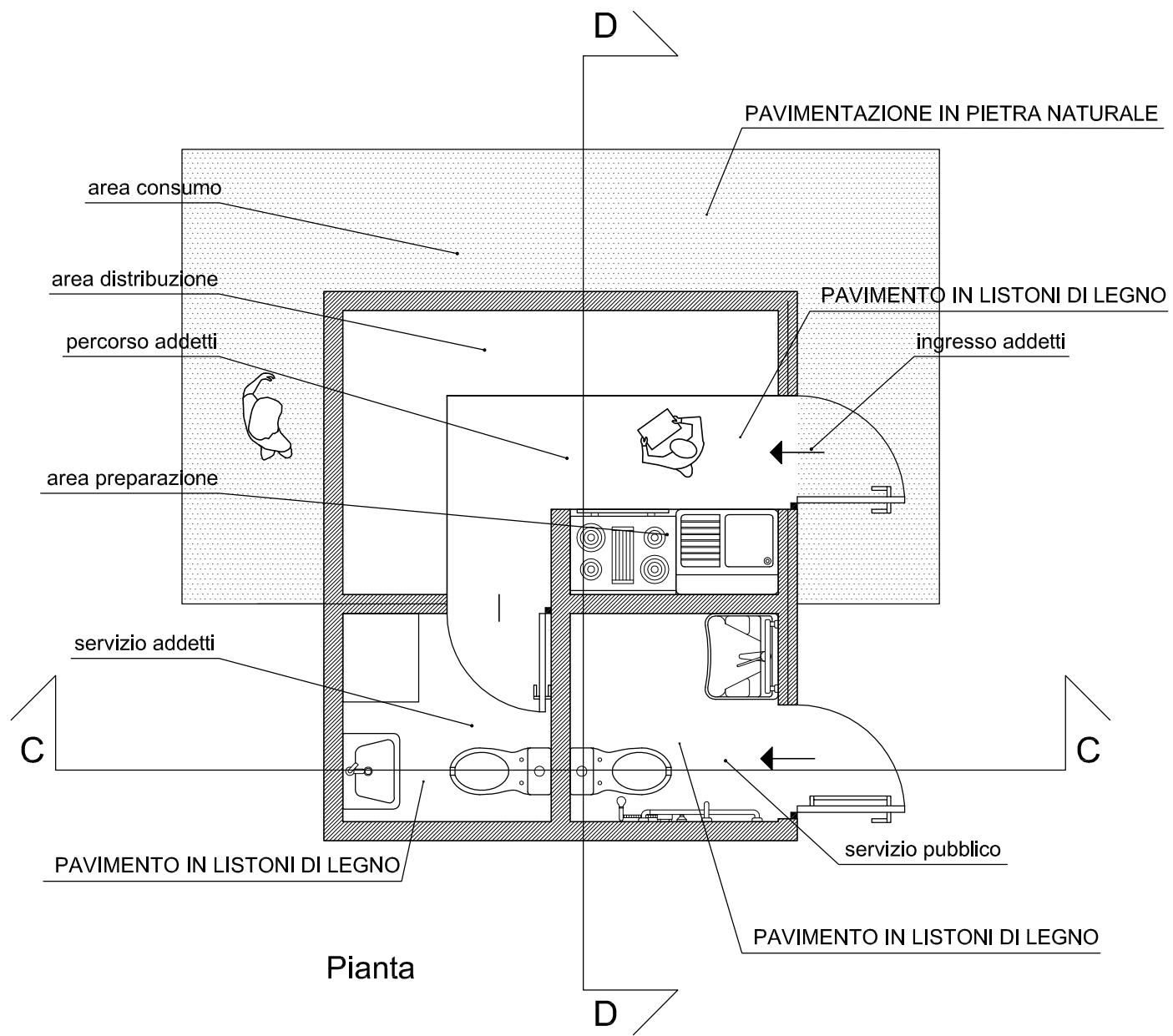


Profilo A

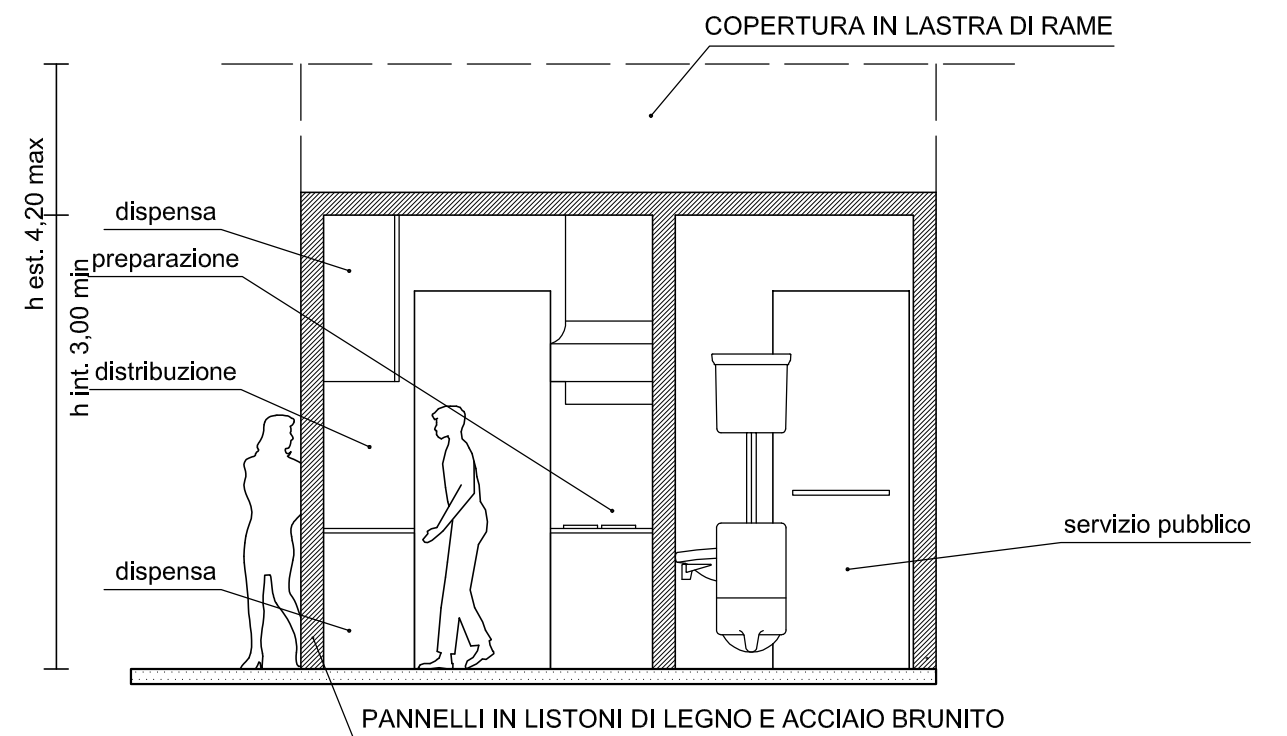


Profilo B

# ARREDI - MATERIALI (SCHEMI INDICATIVI)



Sezione C



Sezione D